



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

ISTITUTO COMPRENSIVO "L. C. PARATORE"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Via F. Verrotti 44 – PENNE (PE) – Tel. 085/8279537 – Tel. Fax.085/8210784
C.F. 80006810685 – C. M. PEIC80500B
e-mail: peic80500b@istruzione.it peic80500b@pec.istruzione.it

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto:

- Scuola infanzia: 111
- Scuola primaria: 225
- Sc. Sec di Primo Grado: 166

Totale alunni iscritti: 502

Gruppo di Lavoro Inclusione Mergioti Piera, Aureliano Romina, Mery Falone, Di Norscia Lisa, Pignoli Mirella, Capacchione Cristina, Ricci Rossana, Cirone Paola.

- Composizione: 4 docenti specializzati, 3 docenti curricolari, 1 personale ATA
- Incontri preventivati n° 1
- Incontri effettuati n° 1

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	11
Totale 1	11
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	11
Totale 2	43

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		4
➤ Disagio comportamentale/relazionale		7
➤ Altro		
	Totale 3	11
	Totali	65
	% su popolazione scolastica	12,9%
N° PEI redatti dai GLOI		11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		13
1.a BES in corso di certificazione		4 infanzia
		primaria
		2 secondaria

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti specializzati nelle attività assegnati su sostegno n°7	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente scolastico/educativo e culturale) n° 3	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione n° 0	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/ GLOI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/ GLOI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI/ GLOI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì				
	Altro:	no				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	no				
	Altro:	no				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro: rischi della rete	sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l' ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno					

Le docenti per la funzione all’Inclusione raccoglieranno la documentazione relativa agli alunni con BES appena segnalati e provvederanno ad aggiornare la documentazione relativa agli alunni segnalati. Il GLI potrà proporre percorsi specifici di formazione e aggiornamento destinati ai docenti e agli educatori dell’Istituto; inoltre, sarà chiamato a monitorare periodicamente le pratiche didattiche inclusive inizialmente programmate e, infine, potrà procedere alla valutazione del grado di inclusività dell’Istituto (stesura del PAI).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
 I docenti incaricati della Funzione Strumentale BES aderiranno ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal Ministero dell’Istruzione, scuole in rete e formazione d’Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
 La valutazione inclusiva sostiene e incentiva la partecipazione, l’integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento. I criteri della valutazione inclusiva devono essere chiari e condivisi a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico). Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: attenta analisi della situazione di partenza; costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; condivisione di criteri di valutazione legati alla progressiva conquista di autonomia operativa; condivisione del valore della valutazione formativa per tutti gli allievi, in particolare per coloro che presentano bisogni educativi speciali; adattamento delle prove di verifica ai parametri stabiliti nelle progettazioni del PEI o del PDP.
 Nel caso di alunni con disabilità, saranno attuate a partire da una costante collaborazione tra gli insegnanti curricolari e l’insegnante di sostegno, in particolare, per la predisposizione delle prove di verifica e la valutazione delle stesse.

Organizzazione dei diversi tipi di attività di sostegno presenti all’interno della scuola
 Tutti gli insegnanti della classe sono chiamati a programmare e organizzare gli interventi destinati agli alunni con BES nella piena consapevolezza della situazione di partenza. Gli educatori strutturano il proprio intervento sulla classe e, in particolare, sugli alunni con BES in modo coerente alle linee metodologiche e didattiche scelte dal team dei docenti/consiglio di classe. L’insegnante specializzato nelle attività di sostegno opera proponendo un progetto a più alto grado possibile di inclusività rivolto a tutti gli alunni o aderisce a progetti già posti in essere all’interno dell’Istituto. L’insegnante specializzato nelle attività di sostegno, in particolare, risulta “assegnato alla classe per le attività di sostegno”, pertanto, programma la propria attività didattica con gli insegnanti contitolari con i quali si trova in compresenza e partecipa, altresì, alla programmazione delle attività didattiche che si svolgono nelle altre ore curricolari affinché il percorso formativo dell’alunno possa continuare anche quando egli non è presente in classe.



Organizzazione dei diversi tipi di attività di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Lavorare per l'inclusione richiede la capacità di costruire alleanze educative con le famiglie degli alunni e con il territorio (Enti locali, Servizi sociosanitari, associazioni, privato sociale...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La didattica inclusiva si basa su un approccio cooperativo. La collaborazione con le famiglie è una precisa responsabilità professionale del docente. L'obiettivo è coinvolgere la famiglia nel percorso di apprendimento dell'alunno. La famiglia partecipa agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato: l'assemblea per la presentazione dell'offerta formativa della scuola; le assemblee dei genitori; i Consigli di Classe accessibili ai rappresentanti dei genitori; gli incontri periodici fissati incontri scuola-famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In una scuola inclusiva il curriculum è progettato tenendo conto di una risorsa sempre presente ma non sempre valorizzata adeguatamente: la diversità. A tal fine verrà sostenuta una didattica cooperativa e aperta all'uso delle nuove tecnologie nella consapevolezza che imparare a vivere insieme comincia con l'imparare a imparare insieme. L'utilizzo di strumenti di apprendimento a tecnologia avanzata (LIM, pc connesso in rete...) o comunque facilitatori dell'apprendimento (mappe e schemi) dovrebbe essere esteso a tutti gli alunni della classe, non solo agli studenti con BES. È necessario evitare che tali strumenti divengano un elemento emarginante, ostacolando di fatto l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nella propria classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Opportuno diffondere maggiormente gli strumenti e sussidi multimediali e il loro utilizzo. Ovviamente le nuove tecnologie potranno incentivare l'inclusività a condizione che siano utilizzate in ambienti d'apprendimento inclusivi, capaci di rispondere a stili cognitivi e di apprendimento differenti. La LIM, un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire attraverso la partecipazione l'inclusione di tutti gli alunni, è presente in ciascuna aula. RIFERIMENTI ALLA DAD E DDI.

La DAD, nata come strumento di emergenza in un periodo di sospensione improvvisa delle attività scolastiche, è stata anche affiancata dalla DDI.

La DDI (didattica digitale integrata) è stata complementare alla didattica in presenza; è diventata uno strumento didattico per garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che, iniziato l'anno scolastico in classe, si sono trovati nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità, o hanno vissuto l'esperienza della quarantena. Le attività della DDI hanno offerto agli studenti una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona (svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti) e asincrona (svolte senza l'interazione in

tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti), per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento e colmare la rispondenza a esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Facilitare il passaggio e l'inclusione degli studenti da un grado di studi all'altro. Coinvolgere gli alunni nelle varie attività scolastiche, rafforzandone motivazioni e interessi. Fornire, soprattutto nel primo anno di corso, un sostegno nell'individuazione di un proficuo metodo di lavoro. Costruire un'effettiva continuità dei curricoli attraverso il potenziamento delle sinergie tra i diversi gradi e ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto. Garantire un costante rapporto di collaborazione con le famiglie, soprattutto nei momenti di passaggio da un grado di studi all'altro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data Penne 29/06/2021

Mergiotti Piera

Aureliano Romina

Dirigente
Serafini Angela